

**DOCUMENTO SOSTITUITO DA ERRATA CORRIGE PUBBLICATO IN DATA
23/06/2015**

Indicatore di tempestività dei pagamenti

(D.P.C.M. 22/09/2014)

- L'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui ai commi 1 e 2 del art. 9 del D.P.C.M. 22/09/2014 è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.
- Si precisa che si intende per:
 - a. “transazione commerciale”, i contratti, comunque denominati, tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo;
 - b. “giorni effettivi”, tutti i giorni da calendario, compresi i festivi;
 - c. “data di pagamento”, la data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in tesoreria;
 - d. “data di scadenza”, i termini previsti dall' *art. 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231* , come modificato dal *decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192* ;
 - e. “importo dovuto”, la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, comprese le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili indicati nella fattura o nella richiesta equivalente di pagamento.
- **Primo trimestre 2015 = giorni 3,54**

